

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1689 del 01/06/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA EMILIANA ROTTAMI SPA (Imp. v. BONVINO N. 138) SAN CESARIO SUL PANARO (MO). Rif. Prot. SUAP n. 920/2015 del Comune di San Cesario sul Panaro. Rif. Prat. SINADOC n. 5077/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1720 del 01/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno uno GIUGNO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

DITTA EMILIANA ROTTAMI SPA (Imp. v. BONVINO N. 138) SAN CESARIO SUL PANARO (MO).

Rif. Prot. SUAP n. 920/2015 del Comune di San Cesario sul Panaro.

Rif. Prat. SINADOC n. 5077/2016.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

In data 30/10/2015 la Ditta EMILIANA ROTTAMI SPA avente sede legale in comune di San Cesario sul Panaro (MO), v. Verdi n. 26, quale gestore del nuovo impianto da ubicarsi in comune di San Cesario sul Panaro, v. Bonvino n. 138, ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa alla Provincia di Modena e assunta agli atti in data 9/11/2015 con prot. n. 997795/9.13;

L'impianto di cui sopra effettuerà l'attività di stoccaggio, movimentazione e commercio di rottami di vetro per usi industriali;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125);
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

In data 28/12/2015, con nota della Provincia di Modena prot. n. 110423/9.13 è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90, Conferenza dei Servizi, i lavori della quale si sono svolti in data 21/1/2016;

La Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art.14, comma 3, della legge 241/1990, tenutasi il giorno 21/1/2016, ha ritenuto necessario richiedere la presentazione di documentazione integrativa; tale richiesta ha sospeso i termini di conclusione del procedimento;

In data 24/3/2016 è pervenuta ad ARPAE (SAC di Modena) la documentazione integrativa richiesta, assunta agli atti con prot. n. 5055;

In data 8/4/2016, con nota di ARPAE (SAC di Modena) prot. n. 5980 è stata nuovamente riunita la Conferenza dei Servizi, i lavori della quale si sono svolti in data 19/4/2016;

Durante l'iter autorizzatorio e i lavori della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 19/4/2016, sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- Il Comune di San Cesario sul Panaro in sede di Conferenza dei Servizi ha dichiarato che nel sito in esame non sono ammesse attività di recupero rifiuti come indicato nelle norme tecniche di attuazione del PRG vigente;
- parere favorevole di ARPAE Modena – Distretto Area Centro-Modena, come da istruttoria tecnica prot. n. 6780 del 20/4/2016, dalla quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- parere favorevole relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso in sede di Conferenza dei Servizi da ARPAE Modena Distretto Area Centro-Modena;
- parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di San Cesario sul Panaro al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al titolo ambientale Impatto Acustico, prot. n. 7751 del 14/5/2016;

La Conferenza dei Servizi, tenutasi il giorno 19/4/2016, ha espresso parere favorevole al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale, come risulta da verbale n. 43/2016 depositato agli atti, alle seguenti condizioni e prescrizioni, oltre a quanto stabilito dal parere di ARPAE-Distretto Area Centro-Modena, entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'AUA:

relativamente alle emissioni in atmosfera:

- 1) I teli di copertura dei cumuli devono essere dotati di sistemi di ancoraggio fissati ad elementi pesanti e amovibili che garantiscano la stabilità dei teli;
- 2) Il materiale in stoccaggio sotto tettoia deve essere dotato di copertura mediante telone o in alternativa la tettoia deve essere dotata di tamponature su tre lati;
- 3) Le recinzioni devono essere dotate di strutture in materiale plastico o metallico, oppure con teli impermeabili alla polvere;

relativamente ai rifiuti:

- 4) considerata la non conformità urbanistica dell'attività di gestione dei rifiuti R13, dovrà essere aggiornata la planimetria togliendo tutti i riferimenti relativi alla messa in riserva dei rifiuti; l'elaborato grafico dovrà essere inviato entro la data di scadenza di cui sopra a Comune, ARPAE – SAC e Distretto competente;

relativamente agli scarichi idrici:

5) Per le acque di prima pioggia dovranno essere rispettati i limiti di Tabelle 3 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/2006;

6) Dovrà essere eseguito un autocontrollo annuale sulle acque di prima pioggia, nell'apposito pozzetto di controllo indicato in rosso nella planimetria rete fognaria, ricercando i parametri SST, BOD e COD, Idrocarburi totali.

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria e degli esiti della Conferenza di Servizi, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1) di rilasciare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/2013 al Gestore della ditta EMILIANA ROTTAMI SPA per l'impianto ubicato in comune di San Cesario sul Panaro, v. Bonvino n. 138, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;

2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.

- Allegato Rumore - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

- 4) di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni** dal 3/6/2016 con scadenza al 3/6/2031;
- 5) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;
- 6) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;
- 7) di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di San Cesario sul Panaro;
- 8) di informare che:
- a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali	Comune di S. Cesario s/P
Autorizzazione agli scarichi di acque di dilavamento in acque superf.	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di S. Cesario s/P

- b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
- c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

9) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico del Comune di San Cesario sul Panaro, Struttura competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Pertanto non saranno effettuate verifiche in materia di documentazione antimafia da parte di ARPAE.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ACQUA

Ditta EMILIANA ROTTAMI SPA (IMP. V. BONVINO N. 138) SAN CESARIO SUL PANARO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) <ul style="list-style-type: none">- Acque reflue di dilavamento in acque superficiali- Acque reflue domestiche in acque superficiali

A - PREMESSA NORMATIVA

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1053 del 9 Giugno 2003 ha emanato la Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/1999 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/1999 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 286 del 14 Febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";

La parte terza del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii. ha abrogato e sostituito il D.Lgs 152/1999;

Con l'articolo 124, comma 1, del suddetto decreto legislativo viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la L.R. 5/2006, con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii.;

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1860 del 18/12/2006 vengono emesse le "linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286/2005";

Il DPR 277/2011 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico";

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta EMILIANA ROTTAMI SPA, in comune di San Cesario sul Panaro (MO), v. Bonvino n. 138, svolge attività di deposito di materie prime e di materie prime secondarie di vetro.

L'impianto è costituito da:

- una rete che raccoglie le acque meteoriche dei pluviali nella quale confluiscono anche le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici dell'appartamento del custode e dagli uffici ubicati nella palazzina, previo passaggio nella fossa biologica, successiva fossa Imhoff e filtro biologico anaerobico,

- una rete che raccoglie le acque meteoriche di dilavamento delle aree di stoccaggio delle materie prime e delle materie prime secondarie di vetro dotata di vasca di raccolta delle acque di prima pioggia,

entrambe le reti, a valle dei rispettivi impianti di trattamento, confluiscono in un unico scarico in acque superficiali, ovvero nel fiume Panaro.

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Richiamata la Determina n. 43 del 28/03/2013 avente ad oggetto: DLGS 152/2006PARTE TERZA. L.R. 5/2006. DGR 286/2005. DITTA EMILIANA ROTTAMI SPA STABILIMENTO DI VIA BONVINO N.138 IN COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO IN ACQUE SUPERFICIALI;

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata alla istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e successive integrazioni, ed in particolare gli elaborati denominati “Elaborato 3.1 Planimetria rete fognaria.pdf” e “Elaborato 3.2 Relazione tecnica.pdf” assunti agli atti della scrivente con prot. PGM0/5055/2016 del 24/03/2016, che descrivono la configurazione definitiva;

Richiamati i contenuti dei Verbali delle Conferenze di Servizi tenutesi in data 21/01/2016 e in data 19/04/2016;

D- PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta “Emiliana Rottami Spa”, nella persona titolare dell’attività da cui si origina lo scarico è autorizzata:

A) a scaricare le acque reflue di dilavamento delle aree di stoccaggio delle materie prime e delle materie prime secondarie di pertinenza dello stabilimento ubicato a San Cesario sul Panaro (Mo), via Bonvino, n. 138, nel Fiume Panaro, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) lo scarico in acque superficiali delle acque reflue di dilavamento deve avvenire nel rispetto dei limiti della tabella 3 (Allegato 5 della parte terza) del D.Lgs 152/2006;

2) s’individua come manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali il pozzetto ubicato immediatamente a valle della vasca di sedimentazione; tale pozzetto dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo. Il personale tecnico dell’Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all’interno dell’insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;

3) deve essere mantenuta a disposizione dell’organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell’impianto. Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli autocontrolli analitici effettuati;
- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza gli impianti;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi;

4) dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi;

5) i fanghi risultanti dalla vasca di sedimentazione dovranno trovare recapito in idoneo impianto di trattamento rifiuti autorizzato allo smaltimento e/o recupero ai sensi del D.Lgs 152/2006;

6) dovrà essere eseguito un autocontrollo annuale sulle acque di prima pioggia nell'apposito pozzetto di controllo indicato nella sopracitata planimetria, ricercando i parametri SST, BOD, COD e Idrocarburi Totali;

B) a scaricare in acque superficiali, nel fiume Panaro, **le acque reflue domestiche** derivanti dal servizio igienico, in conformità agli elaborati sopra citati, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

7) il pozzetto di prelievo campioni posto a valle del filtro biologico anaerobico dovrà essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti degli organi di controllo;

8) a cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione;

9) una volta attivato e reso funzionante l'impianto per il trattamento delle acque di domestiche, costituito da degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, dovrà esserne data tempestiva comunicazione scritta alla scrivente Agenzia e al Comune di SAN CESARIO SUL PANARO di Modena;

Per la realizzazione di tutte le opere necessarie al raggiungimento della configurazione finale, così come descritta negli elaborati sopracitati, sono concessi alla ditta 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui questo allegato costituisce parte integrante e sostanziale.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Allegato ARIA

Ditta EMILIANA ROTTAMI SPA (IMP. V. BONVINO N. 138) SAN CESARIO SUL PANARO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 2 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta EMILIANA ROTTAMI SPA intende svolgere in comune di San Cesario sul Panaro (MO), v. Bonvino n. 138, attività di stoccaggio, movimentazione e commercio di rottami di vetro per usi industriali.

Dal progetto presentato a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, e dalla documentazione integrativa assunta agli atti di ARPAE (SAC di Modena) in data 24/3/2016 con prot. n. 5055, risulta:

- la produzione di emissioni diffuse in atmosfera derivanti da attività legate alle operazioni di movimentazione (carico e scarico) e di trasporto del materiale;
- distribuite nell'arco di 9 ore al giorno in periodo diurno per circa 312 gg/anno;

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Il Comune di S. Cesario sul Panaro, nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi in data 19/4/2016, ha dichiarato che, secondo le vigenti norme urbanistiche, sono ammesse le attività dell'impresa ad esclusione di quelle di Recupero Rifiuti;

ARPAE (SAC di Modena) con nota prot. n. 6780 del 20/4/2016, ha fornito istruttoria tecnica dalla quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

La Conferenza dei Servizi, tenutasi il giorno 19/4/2016, ha espresso parere favorevole al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale, come risulta da verbale n. 43/2016 depositato agli atti, alle seguenti condizioni e prescrizioni relativamente alle emissioni in atmosfera, entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'AUA:

- 1) I teli di copertura dei cumuli devono essere dotati di sistemi di ancoraggio fissati ad elementi pesanti e amovibili che garantiscano la stabilità dei teli;
- 2) Il materiale in stoccaggio sotto tettoia deve essere dotato di copertura mediante telone o in alternativa la tettoia deve essere dotata di tamponature su tre lati;
- 3) Le recinzioni devono essere dotate di strutture in materiale plastico o metallico, oppure con teli impermeabili alla polvere;

Da quanto è possibile valutare dagli atti depositati e dalla istruttoria interna effettuata, per gli impianti e attività in progetto risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento e il loro esercizio risulta compatibile con lo stato di qualità dell'aria della zona; risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta EMILIANA ROTTAMI SPA è autorizzata ad installare ed esercire uno stabilimento da ubicarsi nel comune di San Cesario sul Panaro, v. Bonvino n. 138, provincia di Modena, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicati.

FASE PRODUTTIVA	PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL CONTENIMENTO/MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE
CARICO / SCARICO MOVIMENTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • In fase di scarico, riduzione delle altezze di caduta del materiale nell'area di stoccaggio. • Periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione del materiale movimentato nei periodi di siccità.
STOCCAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Stoccaggio dei materiali a granulometria più fine (con fuso granulometrico <2,83 mm) confezionati in big-bags all'interno del capannone. • Stoccaggio in cumulo dei materiali, esclusi quelli a granulometria più fine (con fuso granulometrico < 2,83), ad un'altezza massima non superiore a quella delle barriere limitrofe. • In caso di superamento di tali altezze, copertura dei cumuli formati nelle aree scoperte e sotto tettoia con teli amovibili. • Periodiche operazioni di bagnatura dei cumuli in stoccaggio non coperti con teli amovibili nei periodi di siccità.
TRANSITO MEZZI SU STRADA IN INGRESSO E IN USCITA DAL SITO	<ul style="list-style-type: none"> • Conferimento e uscita del materiale vetroso alla rinfusa mediante autocarri con cassone coperto. • Limitazione della velocità di transito degli autocarri e dei mezzi d'opera all'interno dell'insediamento. • Esecuzione di periodici interventi di pulizia della viabilità di ingresso ed anulare dell'insediamento mediante idonei mezzi

	(spazzatrice stradale aspirante/umidificante e/o spazzatrice fissa). <ul style="list-style-type: none">• Utilizzo della vasca lavaruote da parte degli automezzi in uscita.
--	---

Prescrizioni

Entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale:

- 1) I teli di copertura dei cumuli devono essere dotati di sistemi di ancoraggio fissati ad elementi pesanti e amovibili che garantiscano la stabilità dei teli.
- 2) Il materiale in stoccaggio sotto tettoia deve essere dotato di copertura mediante telone o in alternativa la tettoia deve essere dotata di tamponature su tre lati.
- 3) Le recinzioni devono essere dotate di strutture in materiale plastico o metallico, oppure con teli impermeabili
- 4) Deve essere presentata ad ARPAE MODENA – S.A.C. e Distretto Territoriale – planimetria aggiornata con cancellazione di ogni riferimento all'esercizio di attivita' di Gestione Rifiuti R13.

ARPAE (SAC di Modena), sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Allegato IMPATTO ACUSTICO

Ditta EMILIANA ROTTAMI SPA (Imp. v. BONVINO N. 138) SAN CESARIO SUL PANARO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995

A-PREMESSA NORMATIVA

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.

B-PARTE DESCRITTIVA

La ditta EMILIANA ROTTAMI SPA, nell'impianto in comune di San Cesario sul Panaro (MO), v. Bonvino n. 138, svolge attività di stoccaggio e movimentazione di materiale MPS- EoW di vetro per usi industriali.

Così come è descritto nella valutazione d'impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell’art. 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

-le principali sorgenti di rumore sono costituite dalla movimentazione del materiale, prevalentemente con pala meccanica e dal transito di camion indicato in un numero massimo di 4 veicoli/ora in entrata e uscita;

-le sorgenti di rumore di cui sopra saranno utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00);

-l'impianto è inserito all'interno di una classe V – Aree prevalentemente industriali, con limiti pari a 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte;

-i ricettori abitativi più prossimi allo stabilimento sono ubicati all'incirca a 100/150 m dai confini aziendali;

-i livelli sonori misurati assicurano il rispetto dei valori limiti di zona e/o differenziali per i ricettori considerati.

C-ISTRUTTORIA E PARERI

vista la valutazione d'impatto della ditta "EMILIANA ROTTAMI SPA" redatta dall'Istituto di Ricerche Agrindustria, pervenuta ad ARPAE (SAC di Modena) in data 24/3/2016 e assunta agli atti con prot. n. 5055;

visto il parere, favorevole con prescrizioni, del Comune di San Cesario sul Panaro al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente al titolo ambientale Impatto Acustico, prot. n. 7751 del 14/5/2016, che richiama il parere espresso da ARPAE - Distretto Area Centro-Modena, prot. pgmo/2016/5055 del 24/3/2016;

D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il nulla osta ai soli fini acustici, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso lo stabilimento avente attività di stoccaggio e movimentazione materiali/rottami di vetro posto in comune di San Cesario s/P, Via Bonvino n. 138, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta EMILIANA ROTTAMI SPA, secondo la configurazione descritta nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, alle seguenti condizioni:

- 1) L'attività lavorativa dovrà svolgersi unicamente nella fascia oraria diurna, ovvero dalle ore 6.00 alle ore 22.00 e rispettare i valori limite stabiliti dalla legge;
- 2) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico.
- 3) In corso d'esercizio dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante.
- 4) Le sorgenti di rumore da utilizzare, nonché le modalità di uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.